

Anno V
Giugno 2019

NUMERO 6

GSGS Chieri

News

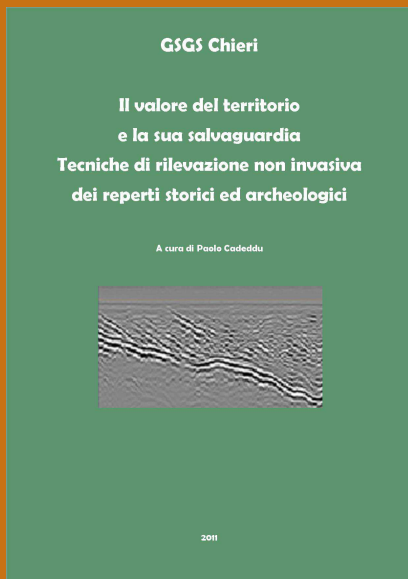
Direttore responsabile: Valentina Delle Fontane

Edito da: Associazione GSGS CHIERY
Presidente: Avv. Pietro Cadeddu

Bollettino periodico ONLINE del GSGS Chieri - Notizie cultura approfondimenti e ricerca storica

IN QUESTO NUMERO:

Ricerca non invasiva



Gita a Pino Torinese



**La targa scompare
ma la via rimane**

Meloterapia?

Comunicato stampa

Informando

Ricerca non invasiva

Le ricerche condotte anni orsono utilizzando tecniche non invasive avevano portato buoni risultati nella realizzazione di studi sul territorio finalizzati alla valorizzazione di antichi manufatti tramite videoriprese, foto e disegni. Oggi vogliamo riprendere quel filone che rappresenta un po' il trend attuale dove il drone la fa un po' da padrone. Eppure la videoripresa aerea non è sufficiente per definire con precisione l'origine, la storia e la portata reale di qualche ritrovamento. Abbiamo così pensato di riprendere l'utilizzo di sistemi telecomandati sul terreno capaci di verificare il dettaglio degli oggetti, dei reperti e del materiale di studio. Se il drone può individuare aree che presentano una qualche morfologia da approfondire notiamo che per la maggior parte dei casi detto mezzo aereo venga utilizzato per realizzare riprese ad effetto per valorizzare il territorio o l'immagine di una cittadina. Le riprese effettuate a terra con un piccolo mezzo telecomandato sono sicuramente meno belle esteticamente ma capaci di restituire quel particolare da cui partire per raggiungere obiettivi di conoscenza più profondi. Tutto questo per dire che ristamperemo un volumetto di qualche anno fa dove le esperienze di questo tipo di ricerca erano state già messe nero su bianco. Informazioni che ci ritorneranno utili in una sorta di ripasso nell'utilizzo di queste tecniche particolari che "non fanno male" a ciò che si studia ed osserva.

Il Segretario

Gita a Pino Torinese



Il pilone votivo

una targa che rivela l'elargizione della stessa da parte di un benefattore quale "dono ricordo". Arco e pilone furono costruiti con mattoncini in cotto rosso che rendono particolare lo scorcio che si affaccia sulla via centrale della cittadina.

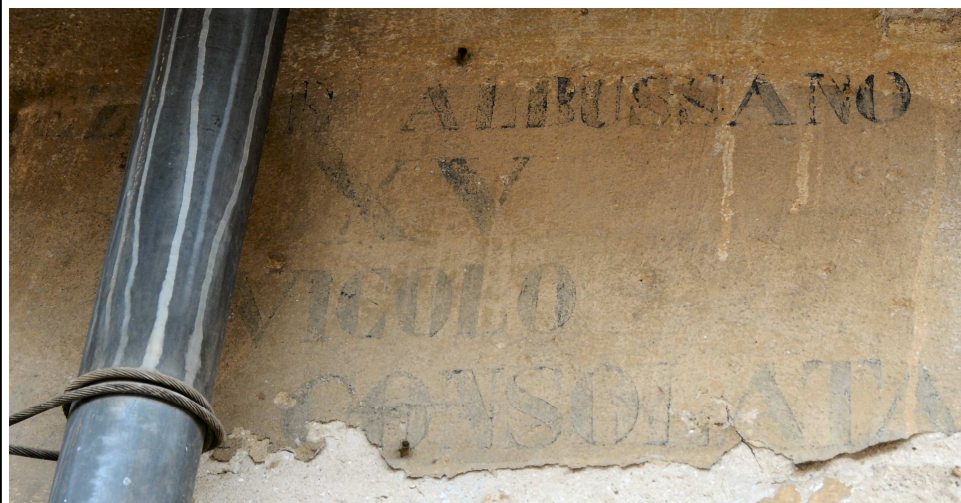
Nella precedente gita avevamo visitato l'osservatorio. Questa volta ci siamo recati nella cittadina per fotografare lo storico pilone di via Roma e l'arco che sorge proprio dirimpetto, entrambi ristrutturati da parte del comune. Pino Torinese sta attraversando una fase di importanti interventi conservativi atti a valorizzare diverse zone e manufatti storici presenti sul territorio. Il pilone contiene una statua di Madonna con Bambino ed



CC

L'arco è posizionato quasi dirimpetto al pilone prospiciente la via Roma.

La targa scompare ma la via rimane



L'antica e scomparsa targa viaria del vicolo della consolata era disegnata direttamente sull'intonaco del palazzo appena sotto il cornicione del tetto. Si nota la grondaia che copre parzialmente la targa. La particolare posizione su cui era posta aveva salvaguardato e protetto nel tempo l'antica iscrizione.

Prosegue la pubblicazione delle targhe che fino a qualche anno fa erano ancora visibili e poi per le nuove tinteggiature hanno lasciato il posto a nuove targhe o a nulla. Una delle targhe di "vicolo della Consolata" rappresentava una delle indicazioni più antiche ancora presenti in città. L'affresco del palazzo

ha fatto sparire il prezioso manufatto. La targa aveva una valenza storica importante perché riportava in alto il nome della sezione (Albussano) che era una delle ripartizioni amministrative del comune che originava dall'antico quartiere che prese il nome dall'omonima ed illustre famiglia chierese. Nel libro "Le targhe viarie raccontano la storia di Chieri", edito nel 2010 e consultabile gratuitamente presso la biblioteca civica "Nicolò e Paola Francone", tale foto è presente e la targa era al tempo ancora visibile. Durante la preparazione del percorso topografico predisposto in occasione della partecipazione del GSGS all'evento Off "Area di prossimità" nel 2016 fu scoperta la sparizione della targa a causa della tinteggiatura della palazzina ove insisteva.

Paolo Cadeddu

Meloterapia?

Dietro questa parola un po' insolita si nasconde la grande proprietà e l'effetto terapeutico della musica. Dai tempi immemorabili, l'uomo ha utilizzato la musica e i suoi effetti sia per scopi terapeutici che per le sue pratiche religiose. Quando ci sentiamo attratti in modo irresistibile dalla musica dobbiamo riconoscere come questa eserciti un'influenza sicura sul nostro spirito. A volte la musica diventa esaltante, e molti sono i canti religiosi, i rituali, alcune forme di musica da accompagnamento che hanno cercato di elevare l'essere umano ad un livello spirituale superiore. In più, la musica tende a riportare l'individuo alla sua origine e alla sua vera essenza. È evidente quindi che essa rappresenta un mezzo di guarigione e di armonizzazione dell'individuo nel suo complesso. Grazie alla musica, l'uomo può fuggire, nel tempo, da certe abitudini insane; in questo senso, da molto tempo si è constatato, per esempio, l'influenza dei suoni armoniosi sulla diminuzione della tensione psichica e quindi delle reazioni nervose. Anche se la meloterapia o musicoterapia è una forma di trattamento della medicina moderna riconosciuta di recente, esiste comunque da sempre. La musica è vibrazione ed alcune persone reagiscono automaticamente ad essa. L'australiano Clynes, autore dell'interessante saggio "La musica, lo spirito e il cervello", distingue diverse forme di vibrazione, a secondo del tipo di sentimento che questa esprime. È necessario differenziare le vibrazioni che denotano rabbia, tristezza, paura (tutte queste sono vibrazioni negative, nefaste) da quelle che esprimono amore, ottimismo, gioia ed altre emozioni positive. Queste vibrazioni essenziali, così come vengono denominate, si ritrovano in tutte le grandi composizioni musicali. Esse costituiscono le cosiddette vibrazioni primarie che vengono parzialmente sovrapposte al codice genetico dell'individuo in modo da essere facilmente riconosciute. Un ampio studio fatto da diversi ricercatori ha dimostrato che l'umanità reagisce ai suoni sin dall'antichità. Vi sono ogni sorta di vibrazioni di gioia, di piacere, di fiducia, di paura, di rabbia, di sfiducia, ecc. Queste vibrazioni, che sono strettamente legate alla struttura bioenergetica e aurica dell'essere umano, creano una determinata risonanza, che scientificamente si esprime in relazione al sistema nervoso. Creare musica significa di fatto trovare l'accordo o l'armonia precisa che possa impressionare il pubblico.

Valentina Delle Fontane

COMUNICATO STAMPA



Nasce a Torino il primo Centro di Simulazione Medica Avanzata per la didattica universitaria

Torino, 17 giugno 2019 – È stato inaugurato oggi in presenza delle massime Autorità Accademiche, Sanitarie e Cittadine il primo Centro di Simulazione Medica Avanzata presso la ex Palazzina Odontoiatria, sede della Scuola di Medicina, Università di Torino e AOU Città Salute e Scienza.

Il Centro, realizzato con il contributo della Compagnia San Paolo, è collocato in uno spazio di circa 200mq ed è dotato dei più aggiornati high fidelity mannequin/models, dei più innovativi sistemi multimediali di videocamere ambientali e di sistemi audio per la simulazione medica di eccellenza per l'esercizio di pratiche diagnostiche e terapeutiche in grado di rendere la simulazione sempre più realistica e vicina ai quotidiani scenari.

Comprende 2 aule plenarie e di simulazione avanzata, 2 aule "Clinical Skill" equipaggiate con attrezzatura all'avanguardia per esercitazioni con trainer specifici, una sala regia, provvista di vetri unidirezionali che garantisce la visione degli istruttori nelle sale di simulazione, oscurando la visione della stessa sala agli studenti e ai tutori.

Il nuovo centro, sostenuto dall'Ateneo insieme alla Città della Salute e Compagnia di San Paolo conferma il percorso di didattica innovativa intrapreso per il corso di laurea in Medicina e Chirurgia, Lauree Sanitarie e per le Scuole di Specializzazione dell'Università di Torino.

Gli studenti potranno acquisire abilità pratiche e comunicative, garantendo il diritto del malato alla riservatezza. Si soddisfa così la necessità di apprendere un ampio numero di patologie in ambienti clinici diversi e in situazioni realistiche per la soluzione dei più diversi problemi permettendo di sviluppare la capacità di prendere decisioni.

Attraverso i simulatori, gli studenti apprendono facilmente e senza rischi le manovre finalizzate a permettere l'esecuzione di atti medici o chirurgici-infermieristici, secondo linee guida internazionali. Attività che non si sostituisce il contatto diretto al letto del paziente, ma fornisce la preparazione pratica propedeutica che rende il tirocinio clinico molto più efficace e istruttivo.

"Un centro di simulazione medica – ha dichiarato Franco Veglio Responsabile del Centro – è un luogo dove è possibile, come una palestra, imparare tutta la semeiotica fisica e tecnologica per quanto riguarda l'esame obiettivo del paziente. È dedicato alla preparazione degli studenti di medicina, delle scuole sanitarie e degli specializzandi. Qui si possono acquisire tutte le tecniche invasive e non invasive, su manichino, creando degli scenari realistici di malattie e patologie".

Informando

ORGANIZZATO DA



CON LA PARTECIPAZIONE



CAMBIANDO LA PROSPETTIVA AVVICINIAMO LE DISTANZE

2.0

16 GIUGNO 2019

PER LE VIE DEL CENTRO DI CHIERY (TO)

dalle ore 10 alle 19

LA CULTURA NON È SOLO INTRATTENIMENTO

Associazioni e attività artistiche culturali e artigianato del chierese, si uniscono in una manifestazione di strada con l'intento di sensibilizzare la città su come la cultura possa incidere sui livelli di benessere sociale e come il patrimonio culturale sia una risorsa di crescita sostenibile.

Per informazioni rivolgersi a Pietro Robusto
t. 3381032775 / info@artestudioartedanza.com

- 1 SFILATE CON I CAVALLI E CARROZZE
PER LE VIE DELLA CITTÀ - ORE 10.15 / ORE 16.30
- 2 CAVALLI PER BAMBINI
- 2 ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE
- 2 STAND
DELLE ASSOCIAZIONI, DI ARTIGIANATO E
DELLE ATTIVITÀ CULTURALI CHIERYSI
- 2 ARTISTI DI STRADA
- 2 STAND SLOW FOOD
CON MAESTRI DEL GUSTO
- 2 DALLE ORE 12.00 PRANZO!